

# «Revo spinge sull'intelligenza artificiale»

## Assicurazioni/2

**Il ceo Minali: «Focus anche su Spagna e canale bancario»  
Nel semestre premi +52,5%**

Il primo semestre 2024 mette al riparo il target di giro d'affari di fine anno, già rivisto al rialzo, di **Revo**.

La compagnia ha chiuso infatti i primi sei mesi dell'anno con premi per 153,1 milioni, in crescita del 52,5%, un risultato operativo adjusted di 16,8 milioni (+27%) e un utile netto consolidato di 9,4 milioni (11,2 milioni quello adjusted) in netta crescita rispetto ai 6,2 milioni dei primi sei mesi del 2023. «Raggiungeremo i 300 milioni di premi con una redditività interessante, compresa tra i 19 e i 21 milioni di utile netto. E questo anche grazie al fatto che siamo stati in grado di spingere su tutte le linee di business e continueremo a farlo. Ciò è frutto del lavoro intenso di costruzione di una macchina operativa efficiente e di un'efficace gestione del rischio», ha spiegato il ceo della compagnia, **Alberto Minali**, in questo colloquio con *Il Sole 24 Ore*. E in prospettiva i risultati potrebbero essere ancora più rotondi: «Cresceremo ancora anche nel 2025 e nel 2026 e lo faremo in sostanza con lo stesso capitale umano. Salvo in un ambito, chiave, e sul quale intendiamo investire ossia l'intelligenza artificiale, lì contiamo di assumere nuove risorse». L'obiettivo, a tal riguardo, è chiaro: lo sviluppo dell'architettura di information technology è centrale per un sempre maggior supporto a tutta l'area di underwriter. Con l'intento di individuare, e in quest'ottica è stato lanciato un progetto specifico, anche quali compiti in prospettiva potranno essere affidati alla macchina e quali, a più alto contenuto valutativo, potranno invece essere gestiti dall'uomo. Già ora, ha assicurato Minali, «la distribuzione è molto contenta del lavoro» che la compagnia sta facendo, «riceviamo tra le 600 e le 700

richieste di quotazione al giorno e il 95% di queste ottiene una risposta in giornata con il contratto abbinato. Abbiamo una velocità di servizio notevole e intendiamo mantenere l'asticella molto alta perché velocità del servizio e qualità della sottoscrizione vanno di pari passo».

Proprio per questo l'intelligenza artificiale sarà una delle tre direttrici di sviluppo futuro di **Revo**. Le altre due saranno l'avvio dell'attività in Spagna e la distribuzione dei prodotti anche tramite il canale bancario.

«Riguardo lo sviluppo in Spagna, abbiamo già ottenuto l'autorizzazione dell'Ivass a operare e siamo in attesa di quella spagnola da parte della Dirección General de Seguros. Per fine 2024 contiamo di raggiungere i 3 milioni di premi e di crescere significativamente nel 2025 anche grazie al fatto che punteremo molto sul grandissimo bisogno di coperture cauzionali che c'è nel paese e questo ci permetterà di sfruttare la nostra leadership nel segmento». Da ultimo, la società ha iniziato a valutare «la distribuzione di prodotti tramite reti bancarie». Su quel canale potrebbero essere convogliate le polizze contro il rischio cyber, la responsabilità civile e professionale, le coperture D&O e la cauzione. «In sostanza - ha aggiunto Minali - ci candidiamo ad essere una fabbrica prodotti complementare all'offerta delle banche». Arriverà quindi un nuovo piano industriale? «Sarà presentato nel 2025, in anticipo di qualche mese rispetto alla fine dell'anno», ha concluso Minali che ha messo in luce un ultimo punto: «Intendiamo crescere oltre i 300 milioni di premi per diventare definitivamente una media compagnia del mercato italiano».

—L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ALBERTO MINALI**

Ceo del gruppo assicurativo **Revo**